



Berna, 28.09.2016

No D210-2

Circolare

D-10

Dichiarazione doganale: designazione della merce chiara e corretta

Nuovo: possibile anche in inglese

La dichiarazione doganale deve contenere una designazione della merce chiara e corretta. Da tempo l'AFD constata che questa indicazione è sempre meno precisa. Se in futuro gli uffici doganali constatano designazioni della merce imprecise o incomplete, rifiuteranno le dichiarazioni doganali affinché siano rettificate.

1 Requisiti per la designazione della merce¹

- La dichiarazione doganale deve essere redatta in una **lingua ufficiale della Confederazione** (tedesco, francese o italiano) **o in inglese**.²
- È richiesta una designazione **tecnica o commerciale** della merce per quanto possibile **precisa** (nome usuale)³.

Nel caso di merci della stessa voce di tariffa, anziché il nome usuale preciso è consentito indicare anche il termine generico (p. es. vasellame anziché piatti e tazze) della tariffa d'uso svizzera (Tares).

- Oltre alla designazione corretta occorre **indicare tutti i dati relativi ai disposti di natura non doganale**, lo **scopo d'impiego** delle merci fruente di agevolazioni doganali nonché eventuali **informazioni sulle restituzioni** all'esportazione, sempre che questi non siano desumibili dalla dichiarazione doganale (p. es. sulla base del numero convenzionale di statistica o dei codici in e-dec⁴).

In Tares è indicato se per una determinata voce di tariffa sono necessari altri dati (rubrica «Dati supplementari»).

¹ Cifra 1.1.1.4.4 del D10 (pubblicazione dal 1° gennaio 2017) e [direttiva 25-00 cifra 2.3.7](#)

² [Art. 7](#) dell'ordinanza dell'AFD del 4 aprile 2007 sulle dogane (OD-AFD; RS **631.013**); in adeguamento

³ [Art. 7](#) dell'ordinanza del 12 ottobre 2011 sulla statistica del commercio esterno (RS **632.14**)

⁴ [Codici d'assoggettamento DNND e codici del genere di DNND](#); codice d'assoggettamento al permesso

Sono considerate designazioni della merce incomplete soprattutto i testi che:

- vengono generati in automatico dal sistema informatico, perché la voce di tariffa è collegata, ad esempio, automaticamente al relativo testo (ovvero indicazioni poco chiare o indicazioni che corrispondono al testo della voce di tariffa come «*altri*», risp. «*Indumenti, altri*»);
- invece di una designazione della merce contengono caratteri di riempimento come «.»;
- non contengono indicazioni sufficienti ai fini dell'esecuzione dei disposti federali di natura non doganale.

2 Attuazione

L'indicazione corretta della designazione della merce può comportare oltre ad adeguamenti organizzativi anche adeguamenti informatici per i dichiaranti doganali.

Scadenario (pianificazione dell'attuazione):

Ottobre 2016	Informazione esterna
1° gennaio 2017	<p>Gli uffici doganali contestano le designazioni della merce incomplete o imprecise.</p> <p>Regolamentazione transitoria se dovessero essere necessari adeguamenti informatici:</p> <p>Nel periodo tra la data di comunicazione (dichiarazione scritta vincolante) e la data dell'adeguamento del sistema da parte del dichiarante doganale (p. es. agenzia doganale, casa di spedizione, esportatore), l'ufficio doganale non contesta le designazioni della merce incomplete.</p> <p>Si tratta di una attestazione scritta da parte della persona soggetta all'obbligo di dichiarazione contenente i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none">• nome dell'impresa e persona di contatto;• numero IDI;• procedure interessate (p. es. e-dec, NCTS, n. XX dell'autorizzazione DA, n. XX dell'autorizzazione SA);• termine di attuazione (termine ultimo è il 31 dicembre 2017).
Dal 1° gennaio 2018	Dal 1° gennaio 2018 gli uffici doganali contestano tutte le designazioni della merce incomplete o imprecise. Ciò potrebbe avere come conseguenza, che l'ufficio doganale liberi la merce solo quando la dichiarazione doganale è stata inoltrata correttamente.